

SaronnoNews

La nuova sede staccata del Parco delle Groane in una cascina confiscata all'ndrangheta

Valentina Rizzo · Saturday, November 25th, 2023

Con una bella e partecipata cerimonia è stata inaugurata oggi, **sabato 25 novembre a Fino Mornasco, nel Comasco, la Cascina “Emanuela Loi” in via Molinetto**. Si tratta di una cascina confiscata all'ndrangheta e ospiterà al piano terra la nuova sede distaccata del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea.

All'evento hanno preso parte il presidente del Parco, **Emiliano Campi**, tutti i componenti del consiglio di Gestione **Rosella Ronchi, Carla Testori, William Ricchi e Sandro Archetti, il direttore del Parco, Mario Roberto Girelli e una rappresentanza delle Gev Guardie ecologiche volontarie**. Oltre allo sportello taglio boschi, la Cascina Emanuela Loi Valle Molini avrà proprio uno spazio dedicato alle Gev. Nella grande sala civica comunale al primo piano, dove attualmente è allestita la mostra fotografica “Noi siamo loro” si potranno invece organizzare momenti di educazione ambientale.

La cerimonia, condotta dal sindaco di Fino Mornasco, **Roberto Fornasiero** ha visto la presenza di nove sindaci dei comuni del Parco delle Groane, di rappresentanti della Provincia di Como, e di Regione Lombardia, **con l'assessore all'Università, Alessandro Fermi**, oltre che del prefetto, del questore di Como e dei comandanti provinciali di carabinieri e guardia di finanza.

“Questa inaugurazione ha per il Parco delle Groane un valore duplice e chiude un lungo iter avviato da chi mi ha preceduto, il presidente Roberto della Rovere – ha spiegato il presidente Campi – che ringrazio insieme con il sindaco di Fino Mornasco, Roberto Fornasiero, gli amministratori, le autorità e tutti i presenti”.

“Un doppio valore, dicevo, **perché oggi si celebra la rigenerazione di un luogo strappato alla criminalità organizzata** e ai suoi loschi affari per trasformarlo in un ambiente in cui si parla e si ragiona della natura e dell'ambiente anche di come preservare il prezioso territorio del Parco che Regione Lombardia e i Comuni hanno affidato alla nostra supervisione – ha detto ancora Campi –. Il secondo aspetto riguarda la possibilità per i residenti dei Comuni nella zona più a Nord del nostro grande Parco, che si estende su tre Province e ben 28 Comuni, di avere un punto di appoggio e di ritrovo più vicino rispetto alla sede dell'ex Polveriera di Solaro. Spazi in cui potranno trovare i nostri collaboratori per questioni tecniche, in cui le nostre preziose Gev Guardie ecologiche volontarie – oggi ne abbiamo un'ottantina, ma spero che i numeri aumenteranno ancora con altri residenti tra Fino e il Canturino – si potranno incontrare, e anche un luogo in cui organizzare attività di educazione ambientale e serate naturalistiche favoriti poi dalla logistica e

dalla mobilità dolce, con la vicina stazione ferroviaria. Lasciemo qui a Fino Mornasco anche uno dei mezzi dell'antincendio boschivo in modo che sia un presidio anche di Protezione Civile. Grazie ancora al sindaco e a tutti e appena saremo operativi, mi raccomando venite e vivete questi bellissimi spazi”.

This entry was posted on Saturday, November 25th, 2023 at 12:26 pm and is filed under [Comasco](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.